

Daniele Gatti guiderà per tre anni l'Orchestra "Mozart"

Daniele Gatti è il nuovo direttore musicale dell'Orchestra "Mozart" di Bologna. Milanese, 57 anni, Gatti guiderà la formazione fondata nel 2004 da Claudio Abbado per i prossimi tre anni. Il primo appuntamento è previsto per la Pasqua 2020. «È insieme un piacere e un onore per me essere stato chiamato dall'Accademia Filarmonica e dai musicisti dell'Orchestra Mozart per dirigerli stabilmente» ha dichiarato il neo direttore.

Il presidente dell'Accademia Filarmonica **Loris Azzaroni**: «La collaborazione con un artista di tale levatura porterà un contributo determinante al futuro dell'Orchestra "Mozart". Da un lato il direttore musicale costituirà quel punto di riferimento stabile e assicurerà quella continuità di lavoro che sole possono garantire all'orchestra un'alta qualità ar-



Il direttore d'orchestra milanese Daniele Gatti, 57 anni

tistica specchiata in una precisa identità musicale, dall'altro lato la presenza stessa di un direttore come il maestro Gatti e la certezza di un rapporto almeno triennale con lui offrono una prospettiva aperta ai palcoscenici internazionali ed una strategia programmatica indispensabili ad un'orchestra dalla storia così importante come quella della "Mozart".

Ha solo 8 anni la violinista che ha vinto il "Postacchini"

Si è concluso lo scorso 25 maggio il 26° Concorso violinistico internazionale "Postacchini" di Fermo. La giuria, presieduta da **Silvia Marcovici**, e composta da **Hyuna Kim**, **Georgy Levinov**, **Muneko Oya Otani**, **Gabriele Pieranunzi**, **Roberto Ranfaldi** e **Gerhard Schulz** ha assegnato il primo premio assoluto e il violino e l'archetto realizzato dal liutaio Emanuele Vocale a **Himari Yoshimura**, giapponese, 8 anni, medaglia d'oro nella cat. A (nati dal 2008 al 2011). Vincitrice per la cat. B (nati dal 2003 al 2007) la sedicenne ucraina **Sofiia Yakovenko**; sul podio della cat. D (1984-1997) sale il 24enne lettone **Jevgenijs Cepoveckis**.

Il premio Ansbach, città gemellata con Fermo, al miglior concorrente di nazionalità tedesca va a **Leonard Toschev**, 14 anni, **Wu Songao**, cinese, si aggiudica il Premio Comitato



Himari Yoshimura, giapponese, 8 anni, è la vincitrice assoluta del 26° Concorso violinistico "Postacchini" di Fermo

d'onore alla migliore esecuzione di un brano di Bach e il Premio Città di Fermo conferito dall'Assessorato Cultura e Turismo al concorrente italiano che ha meglio eseguito i *Capricci* di Paganini è andato a **Irenè Fiorito**, romana, 19. Il premio alla memoria del commendatore Guerriero Santori va invece a Jevgenijs Cepoveckis.

Meglio gioventù

La passione di Mattia per il tocco di Martha

È un grande ammiratore del talento musicale della pianista argentina Martha Argerich il giovane Mattia Fusi. Oggi studia con il didatta russo Siavush Gadjiev. E ha appena conseguito un brillante terzo premio all'International Piano Competition "Bach" di Wurzburg, in Germania, con primo e secondo non assegnati

di ILARIA MANTOVANI

Mattia Fusi, 22 anni, di Poggibonsi, provincia di Siena, si è avvicinato al pianoforte a sei anni e da quel giorno non l'ha mai lasciato. Dopo il diploma (vecchio ordinamento) al Conservatorio "Cherubini" di Firenze con dieci e lode, si è trasferito a Trieste dove attualmente studia con il didatta russo, presso la Glasbena Matica "Kogoj".

Come ti sei avvicinato alla classica?

È stato un caso. La mia passione è nata quando la scuola elementare che frequentavo ha aperto una collaborazione con la scuola pubblica di musica del mio paese, con lo scopo di avvicinare i bambini alla "classica" in maniera divertente.

Come si è svolto il tuo percorso di studi?

A 6 anni ho iniziato a studiare pianoforte con Simona Coco presso la scuola di musica di Poggibonsi. Poi mi sono iscritto al Conservatorio "Cherubini" di Firenze nella classe di Cecilia Giuntoli, dove a 18 anni mi sono diplomato con il massimo dei voti. All'interno di questa istituzione ho avuto anche l'opportunità di partecipare a masterclass di importanti musicisti, come Paolo Bordoni, Alfonso Ghedin, Enrico Bronzi, Pietro Rigacci e Bruno Canino. Oggi vivo a Trieste e studio con Siavush Gadjiev presso la Glasbena Matica "Kogoj".

Come sono andati i con-

Il pianista di Poggibonsi Mattia Fusi, 22 anni



corsi ai quali hai partecipato?

Ho preso parte, fin da bambino, a numerose competizioni musicali, conseguendo il primo premio sia da solista sia in formazione cameristica. I più recenti sono il 24° Concorso nazionale pianistico "Rospigliosi", l'ottava edizione del Premio Crescendo di Firenze, l'European Music Competition "Città di Moncalieri", il 17° Concorso internazionale "Righetti" di Cortemilia (CN), il 28° Concorso pianistico "Bach" di Sestri Levante. Lo scorso marzo ho vinto il terzo premio (primo e secondo non assegnati) e il riconoscimento del pubblico al 10° International Piano Competition "Bach" di Wurzburg, in Germania.

Quali sono i tuoi pianisti di riferimento?

Sicuramente Martha Argerich, per la facilità con cui riesce sempre a catturare la mia attenzione.